

MANIFESTO CANNIBALE, ideazione e regia di Francesca Pennini. Movimento di Davide Finotti. Scene e luci di Alberto Favretto. Musiche di Franz Schubert. Prod. Collettiv0 CINETIC0, Porotto (Fe) - Fondazione Teatro Comunale, Ferrara - Fondazione Romaeuropa, Roma. ROMAEUROPA FESTIVAL.

Al debutto a Romaeuropa Festival, sin dall'entrata in sala, mentre i performer dormono sul palcoscenico, il pubblico percepirà che *Manifesto Cannibale* di Collettiv0 CINETIC0 è innanzitutto un organismo. Un curioso essere vivente la cui natura è introdotta dall'autrice/"spettro" Francesca Pennini e caratterizzato da un inizio stabilito da uno spettatore/spettatrice che si alza e tira un cavo attaccato all'alluce di uno degli interpreti addormentati, svegliandolo. Dopo un'ora circa di *Esercizi di pornografia vegetale*, scene preparatorie per il finale caratterizzate da brevi e minimaliste azioni coreografiche, giochi, momenti di cura per le piante (anch'esse performer nel *Manifesto*), segue una pausa di una dozzina di minuti chiamata *Vomitarium* che conduce alla parte finale in cui - secondo le note di regia - inizia lo spettacolo e l'*ensemble* sperimenta l'immobilità. *Manifesto Cannibale* è un «extinction party» sensuale, un agone durante il quale gli spettatori e le spettatrici osserveranno i performer sfidarsi a sublimare il movimento in una posa, abbandonata solo quando ciascuno/a non riuscirà più a stare fermo: allora lentamente "smonterà" la sua postura e andrà a sedersi in platea. Due sono i «panorami musicali» che riempiono l'*habitat*: il primo, sul quale è costruito il lavoro, è quello del ciclo di *Lieder Winterreise* di Franz Schubert mentre il secondo invece, ascoltato nell'ultima parte «indefinita», è creato dal pubblico aggiungendo un brano nella *playlist* Spotify, in risposta alla consegna «la musica perfetta per la tua personalissima apocalisse della specie». Creato in assenza della sua autrice - Pennini è stata costretta per motivi personali a seguire le prove a distanza scegliendo di non vedere lo spettacolo e stando poi in scena coperta da un lenzuolo bianco - *Manifesto Cannibale* è un lavoro spartiacque per la Compagnia, sorretto da interrogativi politici circa le pratiche artistiche e la nostra presenza nell'ecosistema mondo e in quello teatrale.

Lucia Medri